PANORAMA

Settimanale

Data 20-04-2017
Pagina 90/94
Foglio 1 / 4

Il richiamo della *campagna*

Alamy (2), Contrasto (2), Getty images, Suedtirolfoto GmbH-Italy, Sime photo

Lunghe passeggiate tra i campi, immersi nei profumi di primavera. Corsi per imparare a trasformare le piante spontanee in sapone, il latte crudo di pecora in formaggio, i prodotti della fattoria in succulenti piatti da cucina biologica. Mangiare-dormire-rilassarsi in agriturismo, dove **fare esperienze di vita rurale**. Sembra niente, e invece sono sempre di più gli italiani che scelgono di passare così il loro tempo libero. Nel verde più verde che c'è.

PANORAMA

Settimanale

Data 20-04-2017
Pagina 90/94
Foglio 3 / 4

COME IN UN FILM
Snowshill, nelle verdissime Cotswold Hills (o Cotswolds). Questa è la più chic e romantica delle campagne inglesi, qui si ritirano anche celeb e aristocratici londinesi.

di Silvia Ugolotti

A Pasqua e Pasquetta già è stato un idillio. Ma anche i prossimi weekend primaverili (tra cui i ponti del 25 aprile e 1° maggio, com'è noto) promettono bene. È tempo di approfittare della straordinaria, munificente, scenografica campagna italiana. Infinite tonalità di verde che percorrono lo Stivale da nord a sud dove sempre più persone si riversano. Sì, forse come contraltare a questi tempi di velocità tecnologiche, la campagna è la vera star di queste vacanze a balzelli (lo dice Coldiretti), che sia declinata come gita fuori porta, come occasione per godersi menu a chilometro zero, o come esperienza rurale.

La conferma arriva dal portale di riferimento per le prenotazioni in agriturismo, Agriturismo.it. Un osservatorio speciale che ci dice che la domanda nelle strutture eco-biologiche, ovvero quelle più attente all'ambiente, è aumentata del 17 per cento solo quest'anno. Si cercano relax nel verde, certo (non è un caso se Pantone, l'autorità mondiale nel campo delle tinte, ha scelto come colore 2017 il greenery: verde brillante come un prato sotto al sole), buon cibo, ovvio, ma soprattutto esperienze: dal cicloturismo alle cavalcate, dalla coltivazione degli orti con lezioni su verdura e piante officinali alla meditazione. In Italia ci sono così tanti agriturismi (22 mila) che rimane solo l'imbarazzo della scelta e fin da sotto casa.

Alle porte di Milano, per dire, la **Cascina Santa Brera** di San Giuliano Milanese (nel cuore del Parco agrario sud) è attivissima. Ha un grande orto, allevamenti allo stato brado, corsi per realizzare saponi con le piante spontanee e marmellate e conserve con la frutta, oltre a organizzare seminari su agricoltura, orticoltura e arboricoltura (cascinasantabrera.it).

ROMANTICO
La vita dell'Agriturismo Montepulciano la Lupaia (foto sopra e sotto), ruota intorno alla grande cucina, dove si servono colazioni bio, a base di marmellate fatte in casa.

Nel cuore dell'alta langa piemontese segue il filo della sostenibilità l'agriturismo **I pascoli di Amaltea** (ipascolidiamaltea.it). Alessandro e Arianna hanno scelto una casa in mezzo al bosco circondata da castagni, betulle e prati per dar vita all'azienda agricola biologica dove producono formaggi a latte crudo di pecore delle Langhe, antica razza in via di estinzione, e coltivano patate di Mombarcaro e mais Ottofile. Due camere per gli ospiti, prodotti a chilometro zero per colazione e una pergola di glicine con comode amache per la siesta, ben meritata dopo aver partecipato ai laboratori di caseificazione.

Passando dalla Liguria, dove si organizzano corsi per l'agricoltura biologica (ma anche di testaroli) all'agriturismo **La Giara** di Beverino (SP), casa contadina dell'800 circondata da sette ettari di terreno selvaggio (agriturismolagiara.it), si arriva in Toscana, regione numero 1 degli agriturismi italiani (per l'afflusso: solo l'anno scorso, +31%). Nella Maremma selvaggia di Manciano si va a cavallo come un vero buttero o si passeggia lungo le antiche strade dei contadini e i sentieri della transumanza. A Montauto, solitario su una collina, c'è **OM bioagriturismo officinali di Montauto**: campi coltivati con erbe officinali biologiche poi trasformate in olii essenziali nel laboratorio dell'azienda (leader in Italia nella cosmesi biologica certificata). Lì si assiste alle fasi di raccolta, essiccazione e distillazione delle erbe, rubando agli esperti i segreti per essiccare piante e fiori (officinalidimontauto.it).

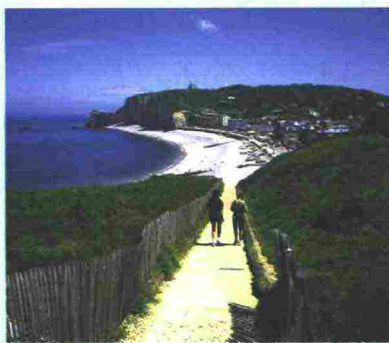
Sempre in Toscana, direzione Umbria, c'è la **Lupaia**, elegante e intimo resort distribuito su cinque diversi casolari tra vigneti e uliveti nei dintorni di Montepulciano. Qui gli ospiti raccolgono le verdure dell'orto per cucinare la cena e si organizzano cacce al tartufo tutto l'anno (lupaia.com).

E siamo in Umbria, dove fra i tanti agriturismi l'azienda agricola **Villa Dama** (villadama.it, vicino

Sime (3), Contrasto

PANORAMA
Settimanale
Data 20-04-2017
Pagina 90/94
Foglio 4 / 4

LE ICONICHE COTSWOLDS E ALTRE 3 BELLISSIME CAMPAGNE D'EUROPA

Quando si dice campagna, si pensa subito alla verde Inghilterra. Smeraldo, con l'erba grassa e i recinti di legno. Romantica, solitaria, tra la bruma di mattina e il profumo di torba che esce dai camini. Le **Cotswolds** ne sono un esempio. Un buen retiro chic a un'ora dalla capitale, dove anche i reali e le celeb trascorrono il weekend. La zona è stata denominata «Area of outstanding natural beauty» (di eccezionale bellezza naturalistica) dal 1996. È un puzzle di distese erbose, vecchi villaggi in pietra calcarea, negozi di antiquariato e prodotti tipici, ben apprezzato da Hugh Grant o Kate Moss. Vallate e colline disegnate dai sentieri più affascinanti della Gran Bretagna, dove passeggiare e andare a cavallo. Se ne respira il perfetto flair a Evesham (5 minuti dalla cittadina di Broadway), nella stilosa farmhouse Bowers Hill Farm. Verde a perdita d'occhio, caminetti, tende a fiori e la possibilità di partecipare alla mungitura (bowershillfarm.com). A Chalford, invece, si trovano cinque cottage in pietra e la fattoria Westley Farm cottages, in puro rural style. Volpi, cerbiatti, un collie a guardia delle pecore e Julian e Hege Usborne a coccolare gli ospiti (westleyfarm.co.uk). Oppure, si può scegliere una dimora signorile di campagna come Hare and Hounds (cotswold-inns-hotels.co.uk/hare-and-hounds-hotel) a pochi minuti da Highrove, residenza estiva di Carlo e Camilla (i giardini sono visitabili su prenotazione). Qui, tra caminetti sempre accesi, atmosfere old style e sentieri che si perdono nel nulla, si sta in perfetta quiete snob.

NORMANDIA, SUL FILO DI LINO
Un'onda lunga di corolle blu viola, che dalla campagna arriva alle falesie sull'oceano: è il paesaggio dell'Haute Normandie, quando tra maggio e giugno sboccia il lino. Fiori evanescenti, quasi. La loro vita dura solo qualche ora, dalle 10 del mattino, quando si schiudono, alle 2 del pomeriggio, quando sfioriscono. Un periodo durante il quale il lino diventa protagonista di ricette, festival a tema (7-8-9-giugno: festivaldulin.org), con sfilate di moda e itinerari nella natura: per veri cultori del paesaggio (it.france.fr).

ANDALUSIA, TERRA DELLO SHERRY
Cantato da William Shakespeare e adorato da Francis Drake, lo sherry è vino di grande finezza. Delizia chi lo beve, rende speciale la campagna dove cresce. Un fitto reticolato di filari di viti che si alternano a distese di girasoli tra orizzonti morbidi e ondulati intorno a Jerez de la Frontera, perla antica dal ritmo gitano. Vale una visita la Bodega Tradicion (Plaza Cordobeses, 3, Jerez de la Frontera), una cantina nota per i suoi sherry a lungo invecchiamento (bodegastradicion.es; spain.info).

FRISIA, TRA CICLABILI E MULINI
Come essere in un quadro, come nei paesaggi di Vermeer. La Frisia, regione settentrionale dei Paesi Bassi, è una campagna di lunghe distese erbose, segnate dai canali, con mulini a vento, mucche, cavalli e contadini con gli zoccoli. Dal 2009 per l'Unesco è Patrimonio dell'umanità. Il modo migliore per godere appieno di questi paesaggi è inforcare la bici. Si pedala lungo le ciclabili, nel silenzio, tra prati e argini per un tour tra i paesini all'insegna della ruralità. Da non perdere, Sloten, la città più piccola al mondo.